

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00240843
ESC - Ente schedatore	S255
ECP - Ente competente	S255

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	paesaggio marino
SGTT - Titolo	Marina con barche
SGTT - Titolo	Barche tratte in secco

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari
PVCL - Località	SASSARI

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	MUS'a Pinacoteca al Canopoleno
LDCC - Complesso di appartenenza	Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCU - Indirizzo	p.zza Santa Caterina, 4
LDCM - Denominazione raccolta	MUS'a Pinacoteca al Canopoleno
LDCS - Specifiche	interno

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	407
<b>INVD - Data</b>	2011

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1995
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTSF - A</b>	1995
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
---	-------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Calvi Vittorio
---------------------------	----------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1933/
-------------------------------	-------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	59000731
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cartone/ pittura a olio/ pittura a tempera
--------------------------------	--

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	21
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	50
-------------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto realizzato a olio e tempera su cartone raffigurante un paesaggio marino: su una spiaggia deserta, disseminata da numerosi detriti portati dal mare, sono poste su supporti due barche. Sullo sfondo le creste del mare agitato.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25 H 23
----------------------------------	---------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggio. Mare.
--	------------------

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
--------------------------------------	-------

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
------------------------------------	------------

<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
-------------------------	-------------------

<b>ISRI - Trascrizione</b>	V. Calvi
----------------------------	----------

## NSC - Notizie storico-critiche

L'opera, fa parte della collezione di Vincenzo Marras generosamente donata allo Stato nell'ottobre del 2008. Autore del dipinto è il pittore Vittorio Calvi, nato nel 1933 a Sassari dove vive e lavora. Diplomato in Decorazione Pittorica presso l'Istituto d'arte di Sassari sotto la guida dei Maestri Filippo Figari, Eugenio Tavolara, Stanis Dessy e Vico Mossa, dopo un periodo dedicato alla ricerca e allo studio delle nuove correnti artistiche, la sua pittura subisce il fascino della "Nuova Figurazione" che influenzerà in seguito tutta la sua produzione. Annovera sue opere in collezioni pubbliche e private. Testo critico da: Giuliana Altea/ Marco Magnani, "Aspetti della figurazione", 1997: "Vittorio Calvi Appartiene ad una generazione formatasi tra gli anni cinquanta ed i primi sessanta a ridosso delle esperienze informali, delle quali ha tenuto conto senza identificarsi; più tardi ha attraversato la stagione delle neo avanguardie senza farsene coinvolgere, rimanendo fedele alle ragioni della pittura, ed in una posizione in qualche modo dialogante con quella della Nuova Figurazione, tendenza che dalla metà degli anni sessanta riproponeva con varie declinazioni stilistiche una linea di continuità con la tradizione pittorica, nell'intento di opporsi alla ripresa avanguardistica contemporanea, vista come formalistica e disumanizzante. Questo fondo umanistico, di matrice lirico-esistenziale, è appunto ciò che distingue Calvi dai più recenti filoni neopittorici, che si muovono nell'orizzonte della disintegrazione post moderna dell'identità e del soggetto. Calvi ha imboccato successivamente una strada diversa, che lo ha allontanato dalle atmosfere fantastiche, per condurlo ad una visione intrisa di pessimismo esistenziale. Se l'esigenza di un confronto col reale, non sfocia per lui in un rapporto puramente mimetico con le cose si traduce però in opere fortemente permeate dalle tensioni legate al vivere sociale. Nelle sue tele passano rapide, quasi intraviste dal finestrino di un treno in corsa, immagini di silenziosi squarci metropolitani, di periferie livide e solitarie, di spiagge deserte o animate appena di mute presenze, di giochi infantili senza gioia: altre volte la scena si blocca sulla fissità di paesaggi urbani la cui nitida precisione ottica non produce certezze ma inquietudine e disagio. Una pittura colta, che ha saputo distillare dalle fonti più svariate - dalla lezione di Hopper all' eredità dell' informale, alle ricerche di Pittura-Scrittura a certi spunti della Pop italiana - quanto le occorreva per rendere più penetrante e sottile il malinconico disincanto che ne trapela". (Fonte: [www.sardegnaicultura.it](http://www.sardegnaicultura.it))

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Marras Meloni
ACQD - Data acquisizione	2008
ACQL - Luogo acquisizione	SS/ Sassari

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Polo Museale della Sardegna, MUS'a Pinacoteca al Canopoleno
CDGI - Indirizzo	Piazza Santa Caterina, 4 - 07100 Sassari (SS)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	171393
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Pulina L.
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Dettori M.P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dettori M.P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2016
<b>RVMN - Nome</b>	Pulina L.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Sul retro è applicato un cartellino della Galleria Il Cannello con il nome dell'artista, il titolo "Marina con barche" e le misure cm 20 x 50. La collezione Marras - Meloni, formalmente acquisita dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali il 2 ottobre 2008, è una parte della vasta collezione di dipinti messa insieme da Vincenzo Marras, donata alla Pinacoteca in memoria dei genitori, il dottor Antonio Marras Sabino e la Nobildonna Filomena Meloni Marras. L'insieme si costituì grazie all'eredità paterna e a un viscerale interesse per la pittura sarda del XX secolo, che durò decenni e spinse il collezionista in più occasioni ad acquistare le opere con notevole lungimiranza direttamente dagli artisti nei loro studi o nelle gallerie.